



COMUNE DI RAVENNA  
MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE



**COMMISSIONE CONSILIARE ASSETTO DEL TERRITORIO**

SEDUTA DEL : **02/07/2018**

inizio seduta ore: 15:20

**COMMISSIONE CONSILIARE ASSETTO DEL TERRITORIO**

Cognome e Nome	Delegato: Cognome e Nome	entra	esce
<b>M. TURCHETTI</b>		15:08	18:15
<b>A. ANCISI</b>		15:22	18:15
<b>L. MARGOTTI</b>		15:07	18:15
<b>P. STROCCHI</b>	M. Frati	15:08	18:15
<b>M. DISTASO</b>		15:00	18:15
<b>C. FRANCESCONI</b>		/	/
<b>D. PERINI</b>		15:00	18:15
<b>S. TARDI</b>		15:03	18:15
<b>M. MAIOLINI</b>		15:46	18:15
<b>S. GARDIN</b>		/	/
<b>A. ANCARANI</b>		15:45	18:15
<b>V. VERLICCHI</b>		15:47	18:15
<b>M. MANZOLI</b>		/	/
<b>M. MANTOVANI</b>		/	/

**PRESENTI PER L'UFFICIO:** Ing. V. Natali, Arch. F. Proni

**PRESIDENTE:** M. Turchetti

**SEGRETARIA:** R. Bendazzi

**ASSESSORE:** Federica Del Conte

**ESPERTI ESTERNI:** Arch. S. Savorelli per PD, Geom. V. Calistri G. Misto, Arch. G. Pettinato per Ama RA,

**Ordine del Giorno della seduta:**

1. Approvazione verbali sedute precedenti;
2. PD 265/2018 proposta di delibera avente oggetto "**Modifica all'art. 09.02 -2018 del Regolamento Capanni da pesca e da caccia**"
3. **CONTRODEDUZIONE 2 PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) E CONSEGUENTI MODIFICHE AL RUE E AL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA:**
  - 3.1. conclusione discussione;
  - 3.2. discussione eventuali ulteriori pareri pervenuti;
4. Varie ed eventuali;

Approvato in data: *11/09/2018*

**La Segretaria**  
Arch. R. Bendazzi

**Il Presidente**  
Arch. M. Turchetti

Inizio seduta ore **15:20**

Presiede la seduta il Consigliere M. Turchetti, in qualità di Presidente della Commissione Consiliare Assetto del Territorio.

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale per la sua validità, dichiara aperta la seduta.

**Punto 1 dell'ordine del giorno:** approvazione dei verbali delle sedute precedenti  
non ci sono verbali delle sedute precedenti da approvare.

**Punto 3 dell'ordine del giorno: CONTRODEDUZIONE 2 PIANO OPERATIVO COMUNALE (POC) E CONSEGUENTI MODIFICHE AL RUE E AL PIANO DI ZONIZZAZIONE ACUSTICA:**

- conclusione discussione;
- discussione eventuali ulteriori pareri pervenuti;

Il Presidente lascia la parola all'arch. Proni per l'illustrazione del primo sottopunto: conclusione discussione;

**Proni** precisa che non sono pervenuti ulteriori pareri e che restiamo in attesa di quello della provincia.

Precisa anche che la volta scorsa si è confusa nell'illustrazione dell'area produttiva di SPV id 2874 e precisa che l'area in sede di adozione era stata inserita tutta in quanto STEPRA aveva partecipato al bando, poi successivamente è pervenuta un'osservazione dell'altro proprietario che chiedeva di non essere inserito. Quindi con l'accoglimento dell'osservazione resta inserita nel 2 POC solo la parte di proprietà di STEPRA.

In merito alla Id 2793 Borgo Montone accolta con una proposta di modifica della ccat, reillustra lo schema degli edifici ad ampio verde privato che vengono concessi ad intervento diretto e mostra quei proprietari che invece vengono lasciati fuori, la CCAT aveva chiesto che venisse dato qualcosa a tutti. Quindi sono stati ricontattati ulteriormente i proprietari dei lotti che non avevano fatto osservazione e loro hanno ribadito che vogliono restare come tali per poi tornare agricoli. Per cui la modifica proposta non va fatta e va rivotata senza la modifica. La pista ciclabile non può essere completata.

**ore 15:22** entra il commissario Ancisi

**Turchetti:** quindi verrà modificato il perimetro stralciando quelle due aree?

**Proni** illustra cosa viene stralciato a video e cosa resta dentro.

**Tardi:** eravamo rimasti che il comune doveva informarsi sul piccolo tratto di strada rimanente e darci risposta oggi in merito a quel piccolo tratto.

**Del Conte:** forse non ci siamo capiti la volta scorsa. La parte mancante non possiamo inserirla in quanto ricade in ambito privato, non c'è un vincolo preordinato all'esproprio per quel tratto e non possiamo aggiungere un vincolo ora. Resta un tema da sviluppare in futuro.

**Turchetti:** il fatto che ci sia la previsione della pista ciclabile è automatico l'esproprio?

**Proni:** non c'è, e non lo possiamo mettere ora.

**Il presidente riassume l'osservazione chiama i commissari a votare l'id 2793**  
**La CCAT APPROVA a Maggioranza l'osservazione id 2793 Borgo Montone**

gruppo	favorevole	contrario	astenuto	In CC	assente
Gruppo Partito Democratico	x				
Gruppo Sinistra per Ravenna	x				
Gruppo Partito Repubblicano Italiano					x
Gruppo Ama Ravenna	x				
Gruppo art. 1 MDP					x
Gruppo Lista per Ravenna				x	
Gruppo Misto					
Gruppo Cambierà	x				x
Gruppo Lega Nord					x

Gruppo Forza Italia					x
Gruppo La Pigna					x
Gruppo Ravenna in Comune					x

**Proni:** aggiungo in merito che resta comunque la possibilità di fare esproprio per opera pubblica in variante allo strumento urbanistico, l'approvazione del progetto dell'opera pubblica fa variante allo strumento. Qualora l'amministrazione lo ritenga necessario può sempre farlo.

**Ancisi:** inserire delle aree verdi in un POC anziché in un RUE, vuole dire che ci deve essere un beneficio pubblico che è posto a carico di un privato. Quindi come condizione prima di utilizzare questo beneficio ci deve essere in cambio la realizzazione dell'opera pubblica completamento della pista ciclabile, fermo restando che il comune deve effettuare l'esproprio!

**Proni:** è già così perché nell'obiettivo di località è scritto: *Nell'area prospiciente via M. Bussato sono realizzabili tre edifici, uno per singola proprietà del comparto, ai sensi dell'art. VI.3.5 del RUE. In sede di realizzazione degli edifici è da completare la pista ciclabile esistente nel tratto frontistante le aree in oggetto. Si allega scheda grafica con valore esemplificativo.*

**Ancisi:** ma quindi? Di cosa parliamo?

**Proni:** parliamo del pezzetto mancante, loro hanno a loro carico quello che è davanti a casa loro, ma mancherebbe il piccolo tratto di collegamento che sicuramente dovrà fare l'amministrazione.

**Turchetti:** traduco il pensiero di Ancisi se l'ho capito bene: facciamo in modo che, vincolato alla realizzazione delle ville, ci sia un contributo per la realizzazione della pista mancante anche se poi burocraticamente la farà il comune.

Se fosse nel Piano unitario sarebbe più facile ma con intervento diretto diventa difficile chiederlo.

**Ancisi:** l'interesse pubblico è che si faccia la pista ciclabile, se gli si dà il vincolo di fare solo quella davanti alla loro proprietà, il pezzetto che manca non verrà mai realizzato, l'esproprio lo fa il comune e loro fanno la pista.

**Proni:** questo meccanismo non è possibile.

**Ancisi:** allora se non gli sta bene stanno così, come nell'adottato.

**Turchetti:** è chiaro che queste soluzioni sono fatte per semplificare certi tipi di interventi con condizioni particolari, con questa correzione e mandando ad intervento diretto le ville, gli si autorizza ad intervenire singolarmente. Il problema è questo, se il secondo realizza la villa e gli altri due no, il primo fa il suo pezzo di pista ciclabile davanti alla sua proprietà e gli altri no, ma nessuno può imporre agli altri di farla! Però in questo modo ne otteniamo gran parte.

**Del Conte:** con questo POC approviamo anche le conseguenti modifiche di RUE e questa trasformazione fa parte di questo gruppo.

**Ancisi:** questo non toglie che questo sia scorretto tanto più in sede di osservazione!

**Turchetti** fa un esempio comparativo per cercare di spiegare meglio ad Ancisi: la modifica del sistema fognario, da un sistema misto a un sistema separato, nel momento in cui qualcuno interviene sulla propria proprietà gli viene richiesto di adeguare gli allacciamenti al sistema separato e quindi l'utilità pubblica è quella di avere degli scarichi che poi funzionano nel sistema separato tra bianche e nere e non più un sistema misto. Qui è un po' la stessa cosa, nel momento in cui interverranno gli viene chiesto di fare un'opera di utilità pubblica, ma non gli si chiede di adeguare anche i sistemi di altre proprietà.

**Proni** prosegue con **ID 2808** sul Cos14 già precedentemente votata e per la quale è stato chiesto da Ancisi via mail di sospenderla.

**Ancisi** vorrebbe rimandare ulteriormente la discussione in quanto manca la consigliere del PRI che secondo lui dovrebbe essere interessata alla questione: la consiglieria che per contro ha già precedentemente votato l'osservazione, non risulta abbia avanzato nessuna richiesta in merito a questa osservazione, indi dopo un po' di polemica da parte di Ancisi, il presidente decide che essendo comunque già stato espresso parere sull'id, si può soprassedere alla discussione e comunque procedere passando all'argomento successivo.

**ore 15:45 15:47** entrano i commissari Ancarani e poi Verlicchi

**Proni** illustra una problematiche che è emersa riguardo a San Romualdo e ad altre osservazioni il cui accoglimento, anche parziale, porterebbe modifiche al dimensionamento del 2 POC. Ci siamo confrontati con provincia e regione: entrambe ritengono sia più opportuno ripubblicare queste aree con le rispettive modifiche al POC. Quindi la proposta che viene fatta oggi alla CCAT, è quella di andare in CC con una delibera che controdeduca le osservazioni e preveda, allo stesso tempo, la riadozione di queste modifiche così come da iter suggerito dalla regione.

**Ancisi:** mi chiedo se però l'approvazione del 2 POC non debba aspettare questa ripubblicazione.

**Proni:** no, non è necessario si può chiudere la restante parte e ripubblicare solo le modifiche, la procedura è concordata con la regione.

**Ancisi:** capisco, l'avevo sollevata io per primo la questione in merito a San Pietro in Vincoli, ci può stare anche per San Romualdo.

**Proni** prosegue illustrando le osservazioni che vanno in riadozione partendo dalla proposta per San Romualdo **Id 2878** mostrando la nuova scheda modificata ipotizzata dagli uffici su mandato della CCAT della scorsa seduta.

L'ipotesi parte dalla scheda di 2 poc, **come allegato al presente verbale**. Dopo avere letto la scheda con le modifiche proiettata a video e l'ausilio della scheda grafica di indirizzo, prosegue sintetizzando la proposta in numeri:

**STER 27.090mq con UT=0,20 risulta 5418mq SC + ERS (27.090x0,04) 1084mq risultano quindi circa 6500mq di SC (circa quello che chiedevano loro)**

se questa proposta alla ccat va bene (o eventualmente con correzioni), la CCAT stessa dovrebbe proporre come esito **06 Si demanda l'osservazione all'adozione di specifica variante al 2° POC al fine della necessaria evidenza pubblica della conseguente modifica** dove la proposta di bozza è questa scheda come modificata.

**Maiolini:** ci sono anche tre osservazioni che facevano parte del RUE per la quali chiedo che si segua lo stesso iter 2837, 2824, 2852, sempre riferite all'ambito di RUE.

**Ancisi:** se deve andare in adozione ci sarà modo di esprimersi per le proprietà. Prendo atto che rispetto alla proposta originale si è tenuto conto delle esigenze del paese rispetto alla possibile area di sviluppo.

Resto preoccupato sulla fattibilità dell'intervento. Se le condizioni non sono favorevoli poi si resta così senza intervento che non è la volontà del paese. Questa è la ragione per cui il CT di Sant Albeto si è pronunciato contro. Se tutto questo però non decolla resta tutto così.

Ho due punti da chiarire: uno di cui chiedo solo conferma: l'erp non c'è più, per l'ers la proprietà cede solo il terreno, non costruisce l'ers?

**Proni:** La proprietà deve fare gli alloggi.

**Ancisi:** ci vuole una cooperativa edilizia per fare questo. L'ERP è una edilizia finanziata dalla regione che può essere realizzata da cooperative sociali tipo Snoopy, non la possono fare tutti.

Indicherei nella scheda che si chiede alla proprietà di cedere, poi chi fa questo mestiere troverà le convenienze, anche con finanziamento, di poter realizzare. se voi invece pensate che lo debba costruire il proprietario le cose cambiano da così a così.

Altro discorso è che: sono stati riconosciuti 6500mq di SC (andrebbe bene anche meno), il problema è che non si capisce perché si sia voluto qui escludere l'area dedicata alla fascia di verde di verde di filtro (su una strada che non è un'autostrada e che è in continuità con la campagna) considerato che per realizzare queste cose si impone di costruire in altezza la dove più di 1 o 2 piani non è neppure consigliabile. Non è che li si possano fare un grattacielo!

**Turchetti:** spiega ad Ancisi il discorso agevolazioni ERS.

Volevo cercare di chiarire, almeno per come la so io, allora non è che il proprietario costruisce gli alloggi e li cede al pubblico. Gli alloggi sono privati. Vengono costruiti in base alle convenzioni che prevedono edilizia residenziale sociale (l'affitto eventualmente e prezzi concordati ecc...), ma il proprietario rimane proprietario, solo che si impegna a costruirne una quota con questo tipo di agevolazioni, per fasce più deboli di utenza. Avevo capito diverso dai suoi dubbi che dovessero cedere le case praticamente a costo zero

**Ancisi:** chi costruisce è un soggetto privato, fermo restando i vincoli conseguenti il finanziamento, questo per dire che non ci si improvvisa, solitamente sono cooperative edilizie che se ne occupano ed hanno dei complessi di appartamenti che gestiscono, uno da solo non può fare ERS.

Quindi qui secondo me devono cedere il terreno a chi con finalità pubbliche e finanziamenti pubblici e a determinate condizioni gestisce queste cose, insieme ad un volume di attività che giustifichi.

**Proni:** l'hanno fatta in tutte le lottizzazioni. Erp e Ers sono previste in tutti i comparti.

**Ancisi:** non conosco imprese edilizie che gestiscono ERS!

**Turchetti:** Normalmente succede che chi esegue l'intervento di lottizzazione poi eventualmente può cedere le aree da fare ERS a una cooperativa specializzata e non lo fa direttamente, ma questo non vuol dire che necessariamente non lo possa fare! Quando Iter costruì tutto quel complesso di fronte al Mausoleo di

Teodorico (che era ERS mi sembra o perlomeno c'erano dei contributi regionali) lo fece in proprio, lo fece tutto da sola.

Poi che normalmente un costruttore preferisca fare diverso ....

**Ancisi** interrompe fuori microfono Turchetti insistendo con la sua tesi

**Turchetti:** Ancisi, bisogna che si fidi, lei ha una grande esperienza politica, però non ha studiato questa materia, io l'ho studiata un pochino e la pratico da 25 anni come mestiere, quindi bisogna che abbia un pochino il rispetto di sapere che si può trovare di fronte a delle persone che ne sanno un pochino più di lei!!! Se lei ha un mal di pancia non viene da me, va da un medico che ha studiato per il mal di pancia, se parliamo di urbanistica ed edilizia forse qualche cosa in più ne so io! se permette!

Detto questo, il dubbio che ho è rispetto alle superfici, dove 8+6 alloggi danno quindi circa 1000mq di ERS? O sbaglio?

**Proni:** il totale dell'ERS si calcola moltiplicando la STER per indice 0,04 (dato dalla normativa) il risultato è la quota di Ers da fare, in questo caso è pari a 1084mq (6+8)

**Turchetti:** quindi quanto derivato dal calcolo sulla superficie territoriale per 0,04 va poi stornato dalla superficie complessiva generale. Riassumo: sul totale 6500mq vanno stornati i 1084 di ERS ed il resto 5500mq è residenziale normale. Questo ora è chiaro.

Altra domanda: il 3b da dove viene fuori?

**Proni:** 3b è la classifica normativa che si dà ai centri maggiori del forese, infatti l'altra volta avevo sollevato il dubbio che San Romualdo fosse un centro maggiore, ma in effetti è stato verificato che il PSC dice che per la sua vicinanza al capoluogo è equiparato ad un centro maggiore. Quindi gli attribuisce classifica 3b.

**Calistri:** volevo chiedere una cosa: mi pare di aver capito che il parere dell'ufficio resti contrario. Volevo capire il perché considerato che andiamo ad ottenere quattro cose di interesse pubblico in più.

**Fрати:** visto la riduzione da 7.000mq a 6.500mq chiedo se non debba esserci una certa proporzionalità nella richiesta delle cose pubbliche. E se possa essere contemplata una riduzione. Ad esempio, per ipotesi, se si possa contemplare come sufficiente la sola cessione delle aree, piuttosto che la realizzazione vera e propria del campo sportivo o la realizzazione vera e propria della pista ciclabile?

**Proni:** l'ufficio resta contrario, perché per i criteri che ci eravamo dati e per come strutturato San Romualdo, riteniamo fosse sufficiente, anche in direzione della nuova legge urbanistica di riduzione di consumo di suolo, e per le opere pubbliche connesse (al di là dei collegamenti interni, che erano sufficienti, come proposti in adozione) avevamo verificato che: la rotonda non era più necessaria; il campo sportivo e servizi socio sanitari presenti non avevano esigenze di ampliamento. Quindi l'ufficio continua a ritenere di respingere la richiesta.

In merito ai primi conti erano approssimativi questi sono più realistici.

Poi in merito a opere pubbliche se volete eliminare qualcosa il punto tre:

**3 - Ampliamento campo sportivo, in accordo con gli uffici competenti, con tombamento del fosso esistente e cessione dell'area**

potrebbe diventare:

**3 - cessione dell'area per l'ampliamento del campo sportivo con tombamento del fosso esistente.**

testo blu - scheda POC 2010-2015

testo rosso - modifiche

**testi bordeaux – modifiche in sede di CCAT**

Per quanto riguarda i collegamenti ciclopeditoni siccome sono dentro alla lottizzazione e fanno parte di un progetto complessivo è bene che li realizzino anche.

**Turchetti:** ci può spiegare, allo stato attuale, quali sono i percorsi ciclabili esistenti o comunque previsti nelle aree già urbanizzate per capire quali sono quelli a completamento.

**Proni** illustra a video dalla proiezione della scheda grafica di indirizzo i percorsi esistenti e quelli da realizzare. Precisando che all'interno del PUA deve essere verificata la reale consistenza di questi percorsi.

**Turchetti:** vorrei evitare di discutere osservazioni successive che debbano prevedere ulteriore ripubblicazione, per cui dobbiamo trovare una quadra ora per questa scheda. Anche io sono favorevole alla semplificazione delle aree sportive prevedendo solo la cessione delle aree.

Poi chiedo l'area di verde di filto non è un vincolo? È solo un'indicazione.

**Del Conte:** quello individua un limite con l'area agricola e la strada, non rappresenta un verde da cedere, ma sono richieste che solitamente ARPAE e CQAP fanno per questi tipi di ambiti. Non sono da cedere, ma restano in carico ai privati.

Abbiamo come obiettivo di andare in approvazione del POC in CC con la scheda ben definita, perché adottiamo nello stesso momento anche quello che ripubblichiamo e in delibera comunque saranno indicate

quelle schede che verranno ripubblicate. E a fronte della riduzione della superficie, credo sia necessario garantire al paese le opere più importanti e più attese.

**Savorelli:** il filtro quindi è ricompreso nella ST.

**Proni:** si è compresa.

**Turchetti:** ho un'altra domanda: alla fine, se si verifica la SF dei vari lotti, l'indice indicativo è come quella adiacente intorno ai 0,60?

**Proni:** si lo è

**Pettinato:** intervengo solo per definire il graficizzato, siccome sono "dei desiderata" e a volte noi tecnici ci si scontra con gli istruttori degli uffici perché ci vengono date per prescrittive, sarebbe necessario chiarirlo bene.

Sull'ERP ...

**Proni:** non c'è ERP qui.

Mi sembra che per le schede il discorso si già molto chiaro, gli elaborati Rossi sono prescrittivi quelli azzurri sono di indirizzo tanto più che la scheda prescrittiva contiene come indicazione al punto allegati: "Scheda grafica indirizzo, contenente, oltre alla rappresentazione delle prescrizioni di cui alla presente scheda normativa, anche eventuali indirizzi progettuali, come da legenda."

Quindi quello che è da fare, è quello scritto nella scheda normativa prescrittiva, poi posso farlo come indicato nella scheda grafica o posso farlo anche in altro modo, basta che lo faccio.

Nelle prescrizioni non si parla di verde di filtro, per cui il verde è una simbologia indicativa che fa parte della buona progettazione (e che viene spesso chiesta da Arpae).

Tutto quello che è scritto è prescrittivo, quello che è solo nella scheda grafica è indicativo.

**Savorelli** chiede di rileggere tutta la scheda alla luce della discussione e verificare se ci sono precisazioni da fare.

**Proni** rilegge tutta la scheda e riassume le modifiche derivate dalla discussione

**Obiettivi:**

~~Ampliamento dell'area per attrezzature sportive.~~

**Criticità:**

~~-Ampliamento campo sportivo-~~

**Standard e opere di interesse pubblico:**

~~3 - Ampliamento campo sportivo, in accordo con gli uffici competenti, con tombamento del fosso esistente e cessione dell'area~~

diventa:

3 - Cessione dell'area per l'ampliamento del campo sportivo, con tombamento del fosso esistente

5 - Piste ciclabili: completamento della pista ciclabile interna al comparto, a e suo raccordo con di quelle esistenti e previste all'interno; realizzazione del collegamento ciclopedonale da via Fosso Pepe alle aree centrali di uso pubblico.

**Edilizia sociale (ERS):**

~~Non viene prevista quota di ERP.~~ L'ERS va suddivisa per almeno un lotto di 600 mq di SC (8 alloggi) a locazione permanente e la rimanente quota a locazione a 10 anni (6 alloggi).

**Savorelli:** in merito a dove si chiede 8 alloggi a locazione permanente 6 a 10 anni, volevo chiedere se identificare il numero degli alloggi è una prescrizione fissa o è un numero minimo? Perché a volte avere un n° secco di alloggi da realizzare può creare problemi e magari c'è necessità di avere alloggi di dimensioni diverse ed il numero risulta vincolante.

**Proni:** è stato mantenuto come da primo poc (aggiustando il numero di alloggi in base alla riduzione della superficie), deriva però dal piano casa.

**Maiolini:** noi crediamo che la sola cessione del terreno sia insufficiente, perché poi il comune non riuscirà a farlo. Se il costruttore parla con la società sportiva e fa quello che serve direttamente riusciamo ad avere quello che serve. Se lasciamo solo la cessione si rischia di non fare il campo!

**Pettinato:** la locazione permanente, è un'imposizione del piano casa, che però non va! perché le cooperative non riescono a sostenerla e non la realizzano. Quindi se fosse possibile fare un'azione anche per trasformare la locazione permanente in locazione temporale, sarebbe fattibile per le cooperative sociali e finalmente si farebbe.

**Presidente:** questo prescinde dalle nostre competenze e dipende dal piano casa, anche se posso essere d'accordo: il problema non è superabile con la scheda di POC.

**Ancisi:** in effetti dal punto di vista sociale è interessante. Una fascia di cittadini che non possono concorrere all'erp e si trova comunque senza casa perché non ha le risorse per le tariffe di mercato (di affitto). Offrire una valvola per queste famiglie attraverso l'ers che riesce a calmierare l'affitto, ritengo sia una cosa molto

utile. Poi però queste attività devono essere sostenute. La formula migliore credo che sia la locazione 10 anni e non credo che il piano casa sia così vincolante per il POC.

**Proni:** però non possiamo trattare questa diversamente dalle altre schede.

**Ancisi:** riteniamo di prendere per oro colato quello che dice il piano casa? Siamo talmente ingessati !!!! ci dobbiamo incatenare a delle indicazioni del piano casa? perché il piano casa da dalle indicazioni, non credo neanche sia stato pubblicato con le osservazioni.

Dobbiamo lasciare la libertà di scegliere all'impresa che l'ha realizza, se fare la permanente o quella a 10 anni!

Capisco le leggi, ma se poi ci incateniamo anche da soli a dei piani che saranno come i PUMS, o come PAU.... voglio dire, poi fate voi, ma tireremo le somme nel 2021! se l'amministrazione non è in grado con gli strumenti che ha di percepire i bisogni per cercare di dare risposte, non se ne esce! Questo problema non lo registravo qualche anno fa. Se c'è da andare a rivedere qualche altra scheda facciamolo, non ci corre dietro nessuno, a meno che non ci corrano dietro altri interessi che io non conosco.

Se la cosa non è vietata, ma solo un indirizzo e ci rendiamo conto che la locazione è più coerente con le esigenze.... allora rendiamola più flessibile alla domanda, per evitare cose che poi non prende nessuno.

**Savorelli:** io chiedo una precisazione in merito ad una possibile distribuzione della superficie, mi è stato detto che quella che si chiede è una media di superficie, abbiamo fatto un calcolo e indicativamente vengono proprio quei 14 alloggi, circa 77mq di superficie.

Questo non significa che con questo possiamo andare a incidere su quello che ci dice in riguardo alla destinazione di questi alloggi la norma sovraordinata.

Anche perché in effetti un equilibrio comunque lo trovo, nel senso che più o meno abbiamo circa il 50% fra alloggi permanenti e alloggi a locazione 10 anni, considerato anche che comunque è un piano che ha una durata temporale piuttosto limitata e quindi il quadro probabilmente è quello che fotografa il momento.

**Presidente:** in merito ai meccanismi ERS, il problema politico c'è, ma va affrontato in un contesto che tenga in considerazione tutta l'edilizia sociale non in questa scheda; la norma deve essere applicabile ovunque, non solo in un contesto specifico. Quindi io lo vedo effettivamente come un problema da trattare, mi sembra che vada trattato però nel modo e nel momento giusto.

**Del conte:** Hanno già manifestato il fatto che non c'è un'esigenza riscontrata di ampliare il campo sportivo di San Romualdo e quindi considerato che loro sono in concessione, sarebbe comunque con gli uffici pubblici che si dovrebbero confrontare per come svilupparlo. È chiaro anche che il costo non è solo relativo al momento in cui viene fatto il tombamento, dobbiamo pensare che un campo pubblico ha illuminazione, ha le recinzioni e tante predisposizioni che hanno un costo, non è che non costano niente, quindi dobbiamo seriamente capire se la proposta che la CCAT ha fatto, di rivedere questa scheda perché vuole che questa scheda possa essere realizzata, possa avere una effettiva possibilità di ottenere queste opere per la comunità.

Perché se si fa comunque questo passaggio (che mi sembra ci stia prendendo molto tempo rispetto a tante altre schede che sono passate molto più velocemente), è perché si vuole dare attenzione alla comunità di San Romualdo. Quindi possiamo anche rilanciare e aumentare le richieste per il paese, però poi dobbiamo anche essere verosimilmente tranquilli che siano sostenibili queste opere.

Quindi io vi chiedo una riflessione su quello che dobbiamo mettere sulla scheda, affinché sia effettivamente sostenibile. Poi ovviamente non possiamo controllare quello che chiede il mercato e non possiamo sapere chi andrà ad investire a San Romualdo, però dobbiamo partire da un presupposto di fattibilità.

Mi riferisco a tutti gli interventi relativi al piano casa per i quali abbiamo usato lo stesso metro per tutti affinché fosse uguale per tutti!

**Presidente:** se non ci sono altre domande consideriamo il parere dell'ufficio come non accolta, mentre la commissione propone la modifica della scheda, come proposta proprio in considerazione della varie richieste pervenute (anche dal CT): la scheda definitiva è quella corretta con le modifiche illustrate oggi.

**Proni:** aggiungerei che la **ccat** propone in questo modo di accogliere in parte l'osservazione come da scheda grafica allegata (da allegare al parere della CCAT) demandando l'accoglimento con 06 "si demanda ad altro" e proponendo la scheda nel gruppo di quelle che andranno riadottate per evidenza pubblica.

**Ancarani** chiede ulteriori delucidazioni, perché secondo lui, si pone il problema che la ccat voti contro il parere dell'ufficio, ma a favore di niente.

**Presidente precisa che:** si vota a favore dell'osservazione e la ccat propone la soluzione della scheda modificata.

Riassumo: come ccat, siamo contrari al parere ufficio e favorevoli all'accoglimento in parte dell'osservazione, proponendo come soluzione la scheda così come corretta che va demanda ad altro (esito 06) e si mette in riadozione/ripubblicazione la scheda come riproposta dalla ccat.

**Ancisi:** io non ricordo precedenti. Partendo da una posizione contraria si arriva ad un convenuto. Però mi immagino di essere io consigliere comunale a non essere d'accordo con l'ufficio (anche se qui lo è tutta la commissione) allora posso presentare una proposta alternativa e quando mi è capitato l'ho dovuto fare con un emendamento!! fra uno o 12/13 consiglieri non c'è differenza! Noi, ci si pronuncia sul parere dell'ufficio, non possiamo pastrocchiarci dentro con degli allegati. Altrimenti dovete allegare anche le mie controproposte quando io ne dovessi fare delle altre!!!!

Inizia una polemica parzialmente fuori microfono tra il presidente e Ancisi in merito alla proposta di votazione dell'osservazione **id 2878**; se parla, quale esito all'osservazione o in sede di CC presentando la proposta come un emendamento.

**Interviene l'Arch. Bendazzi a precisare che in delibera è necessario chiudere le votazioni alle osservazioni per porre in controdeduzione ciò che ne consegue, votando separatamente: l'esito al parere dell'ufficio contrario e demandando ad altro; poi votando separatamente la proposta da parte della ccat della nuova scheda, in questo modo si fa sì che questa Scheda votata in sede di commissione diventi la nuova proposta da porre in delibera quale riadozione. Attendendo l'emendamento non si ha niente da mettere in delibera fino alla data del CC.**

**Ancisi** sostiene che in una stessa delibera ci vanno tutte le espressioni su tutte le osservazioni sul parere dell'ufficio, poi gli emendamenti, e le 5 osservazioni la cui decisione richiede ripubblicazione. Stessa delibera. Gli emendamenti fanno parte della delibera. Domattina lo facciamo subito.

**Del Conte e Proni** fanno notare ad Ancisi che si è lavorato tanto in CCAT, su questa proposta che sarebbe anche giusto dare il giusto peso a questo lavoro e far sì essere la scheda una proposta della stessa CCAT e non un emendamento.

Per provare a chiarire la questione **Proni** mostra come vengono proposte le votazioni delle altre osservazioni che vanno a ripubblicazione sempre nella stessa delibera.

**Parte illustrando ID 2801** Savio area produttiva non inserito in adozione e che viene proposto in controdeduzione. Quindi viene proposto il seguente esito:

*"Si demanda l'osservazione all'adozione di specifica variante al 2° POC al fine della necessaria evidenza pubblica della conseguente modifica. **Parere del 18/05/2018** Si propone di accogliere l'osservazione in continuità con il criterio osservato in adozione di inserire tutte le aree produttive che avevano aderito al bando per inserimento nel 2°POC al fine di favorire lo sviluppo economico. Si veda comparazione allegata. Con integrazione PG 86194/2018 è stata reinoltrata l'osservazione, in prima istanza firmata da una sola delle proprietà comprese nel comparto P18, sottoscritta da tutte le proprietà interessate."*

Resta il primo parere del 18/05/2018 in quanto è l'oggetto di ripubblicazione.

Quindi noi nella stessa delibera metteremo come controdeduzione del 2POC si demanda e la conseguente proposta di quello che vien demandato da specifica variante a ripubblicazione/adozione

La stessa cosa vale anche per **id 2817** SPV alla quale risultano allegate anche le altre Ragone, Borgo Faina e San Pietro in Trento.

La stessa cosa vale anche per **id 2822** residenziale a Savio.

La stessa cosa vale anche **id 2848** largo Firenze, siccome prima l'avevamo demandata Rue e non si faceva più la ricostruzione del fronte strada su via guaccimanni. In questo modo si ripropone la scheda e la relativa ricostituzione del fronte su via guaccimanni, quindi oltre al fatto che incide anche se poco dimensionamento, ci può sempre essere qualcuno che non è d'accordo, per cui bisogna lasciare la possibilità di fare osservazione.

Secondo me va fatta la stessa cosa anche San Romualdo **Id 2878**, la ccat dovrebbe chiudere la delibera di approvazione licenziando l'osservazione di San Romualdo dicendo **si propone di demandare ad altro** e poi subito dopo votare la scheda come l'avete proposta voi

Fare quindi due votazioni dove la seconda sarà quello che andremo ad riadottare tutto nella stessa delibera. Così diamo atto di tutto il lavoro fatto qui e non si rifà in CC.

Ore 17:30 Esce il commissario **Ancarani**

Presidente pone quindi in votazione il pacchetto di schede con procedura assimilabile, cominciando dall'**ID 2878 proposta dall'ufficio come non accolta, la ccat contraria al parere dell'ufficio propone di demandare al alto l'osservazione con esito 06, La CCAT APPROVA a Maggioranza dei presenti**

gruppo	favorevole	contrario	astenuto	In CC	assente
Gruppo Partito Democratico		x06			

Gruppo Sinistra per Ravenna		x06			
Gruppo Partito Repubblicano Italiano					x
Gruppo Ama Ravenna		x06			
Gruppo art. 1 MDP					x
Gruppo Lista per Ravenna	Non si pronuncia*				
Gruppo Cambierà					
Gruppo Misto		x06			
Gruppo Lega Nord					x
Gruppo Forza Italia					x
Gruppo La Pigna		x06			
Gruppo Ravenna in Comune					x

\* **Ancisi** durante la votazione sostiene sia il caso di fare due delibere separate dovendoci essere due oggetti, magari contestuali lo stesso giorno, ma due delibere: Una volta la risposta che sentivo sempre era *"non si può perché altrimenti dobbiamo ripubblicare tutto"*, ora improvvisamente si può approvare ripubblicandone solo una parte. Non sono cambiate le leggi. Per cui secondo me, almeno per rispetto, ne vanno fatte due! Sono due strumenti diversi e risulta più chiaro per il pubblico.

**Distaso:** se lei non vuole demandare, non domandi. Se la legge regionale ci consiglia una delibera, non capisco perché lei ne voglia fare due.

**Presidente:** facciamo una delibera in cui si approva definitivamente il 2° POC così come controdedotto e contestualmente si fa una variante di alcune schede allo stesso POC, quindi lo strumento è unico che viene approvato e variato contestualmente nello stesso momento. È una pratica normalissima anche nella progettazione civile perché si fanno le varianti in corso d'opera sistemando o adeguando il progetto alle esigenze venute in corso d'opera!

**Del Conte:** è materia complicata, abbiamo avuto bisogno di chiedere un chiarimento alla regione su come procedere, abbiamo individuato un percorso, essendo un aspetto del tutto tecnico di cui abbiamo il parere tecnico del dirigente che firma, ci dobbiamo fidare degli uffici e seguire quanto ipotizzato. Noi ci dobbiamo concentrare su altro, non certo sulla forma con cui quel giorno la delibera viene presentata in consiglio.

**ore 17:35** rientra il commissario **Ancarani**

Il **presidente** pone in votazione **la proposta di scheda R04** così come rivista in sede di commissione odierna da porre come proposta di variante in riadozione all'interno della stessa delibera (tale scheda verrà aggiornata dall'ufficio e ritrasmessa ai commissari al più presto)

**La CCAT APPROVA a Maggioranza dei presenti con:**

gruppo	favorevole	contrario	astenuuto	In CC	assente
Gruppo Partito Democratico	X				
Gruppo Sinistra per Ravenna	X				
Gruppo Partito Repubblicano Italiano					X
Gruppo Ama Ravenna	X				
Gruppo art. 1 MDP					X
Gruppo Lista per Ravenna	Non si pronuncia				
Gruppo Cambierà		X*			
Gruppo Misto		X*			
Gruppo Lega Nord					X
Gruppo Forza Italia	Non si pronuncia				
Gruppo La Pigna	Non si pronuncia				
Gruppo Ravenna in Comune					X

\*contrari alla cessione del campo sportivo vorrebbero la realizzazione del campo sportivo da parte del costruttore

**A chiarimento di quanto indicato dall'ufficio legale della regione, Proni** legge la risposta data dal Dott. Santangelo rispetto al quesito sulla possibilità di riadozione: *"secondo la giurisprudenza tradizionale (ampiamente consolidata), la ripubblicazione di parte del piano, a seguito dell'accoglimento di osservazioni che comportano modifiche sostanziali ai contenuti del piano stesso, è obbligatoria e ha la natura di riadozione parziale del piano se il comune esprime la volontà di voler comunque modificare i contenuti della variante originaria.*

Per cui vedrei corretto il seguente iter ipotizzato anche nella vostra email:

**- un'unica delibera di consiglio che ha il valore sia di approvazione parziale del POC, stralciando le parti interessate da dette osservazioni, sia di ripubblicazione/adozione di variante specifica al POC stesso, per le parti stralciate.**

*- immediato invio della variante(/ stralcio) alla Provincia, raccolta delle nuove osservazioni, parere della Provincia sulla variante, approvazione di variante specifica al POC.*

*Concordo sul fatto che la parte stralciata, in quanto variante specifica, rientra nell'art. 4, comma 4, lett. a), LRL n. 24/2017."*

Si concorda con i consiglieri l'invio del sopraletto parere dato dal Dott. Santangelo.

**Il presidente** chiede che vengano espressi nuovi pareri alle osservazioni che verranno poste in riadozione, in quanto sono cambiati gli esiti come precedentemente illustrati da Proni e precedentemente trasmessi ai commissari.

**La CCAT APPROVA a Maggioranza dei presenti l'ID 2801 come si demanda ad altro (alla variante, come da parere precedete inserito a seguito)** con la seguente votazione:

gruppo	favorevole	contrario	astenuto	In CC	assente
Gruppo Partito Democratico	x06				
Gruppo Sinistra per Ravenna	x06				
Gruppo Partito Repubblicano Italiano					x
Gruppo Ama Ravenna	Non si pronuncia				
Gruppo art. 1 MDP					x
Gruppo Lista per Ravenna	Non si pronuncia				
Gruppo Cambierà					
Gruppo Misto	x06				
Gruppo Lega Nord					x
Gruppo Forza Italia	Non si pronuncia				
Gruppo La Pigna			x		
Gruppo Ravenna in Comune					x

**La CCAT APPROVA a Maggioranza dei presenti l'ID 2817 come si demanda ad altro (alla variante, come da parere precedete inserito a seguito)** con la seguente votazione:

gruppo	favorevole	contrario	astenuto	In CC	assente
Gruppo Partito Democratico	x06				
Gruppo Sinistra per Ravenna	x06				
Gruppo Partito Repubblicano Italiano					x
Gruppo Ama Ravenna	x06				
Gruppo art. 1 MDP					x
Gruppo Lista per Ravenna	Non si pronuncia				
Gruppo Cambierà	x06				

Gruppo Misto	x06				
Gruppo Lega Nord					x
Gruppo Forza Italia	Non si pronuncia				
Gruppo La Pigna	Non si pronuncia				
Gruppo Ravenna in Comune					x

**La CCAT APPROVA a Maggioranza dei presenti l'ID 2822 come si demanda ad altro (alla variante, come da parere precedete inserito a seguito) con la seguente votazione:**

gruppo	favorevole	contrario	astenuto	In CC	assente
Gruppo Partito Democratico	x06				
Gruppo Sinistra per Ravenna	x06				
Gruppo Partito Repubblicano Italiano					x
Gruppo Ama Ravenna	x06				
Gruppo art. 1 MDP					x
Gruppo Lista per Ravenna	Non si pronuncia				
Gruppo Cambierà	x06				
Gruppo Misto	x06				
Gruppo Lega Nord					x
Gruppo Forza Italia	Non si pronuncia				
Gruppo La Pigna	Non si pronuncia				
Gruppo Ravenna in Comune					x

**La CCAT APPROVA a Maggioranza dei presenti l'ID 2848 come si demanda ad altro (alla variante, come da parere precedete inserito a seguito) con la seguente votazione:**

gruppo	favorevole	contrario	astenuto	In CC	assente
Gruppo Partito Democratico	x06				
Gruppo Sinistra per Ravenna	x06				
Gruppo Partito Repubblicano Italiano					x
Gruppo Ama Ravenna	Non si pronuncia				
Gruppo art. 1 MDP					x
Gruppo Lista per Ravenna	Non si pronuncia				
Gruppo Cambierà	x06				
Gruppo Misto	x06				
Gruppo Lega Nord					x
Gruppo Forza Italia	Non si pronuncia				
Gruppo La Pigna	Non si pronuncia				
Gruppo Ravenna in Comune					x

**Punto 2 dell'ordine del giorno:** PD 265/2018 proposta di delibera avente oggetto **"Modifica all'art. 09.02 -2018 del Regolamento Capanni da pesca e da caccia"**

Il Presidente lascia la parola all'Assessore del conte per l'illustrazione dell'argomento.

**Del Conte:** la Delibera relativa al regolamento dei capanni da caccia e da pesca ha in sé una piccola modifica che riguarda lo slittamento della data di presentazione dei progetti di riqualificazione ora da

presentare obbligatoriamente entro il 31 luglio del 2018 quindi fra meno di un mese, proponiamo di slittarla di un anno al 31 luglio 2019, lasciando invece immodificata la data finale per avere la riqualificazione delle strutture fissata al 31 luglio 2021 già oggetto di precedente variante che allineava i tempi a quelli del regolamento delle concessioni patrimoniali.

Questa proposta nasce da diversi fattori, tra cui anche la buona risposta che ad oggi abbiamo ricevuto con le legittimazioni dei capanni e quindi con l'avvio di un percorso difficile che sembra stia prendendo piede e che è volto alla riqualificazione dei capanni soprattutto nei fiumi dove c'è una situazione più difficile anche in merito alle concessioni che devono essere rilasciate dalla Regione e per le quali le associazioni ci chiedono di avere più tempo per poter fornire alla Regione tutto il materiale relativo ai capanni.

Il tema più importante è sicuramente quello legato alla sicurezza in caso di eventi calamitosi, portato avanti in questi due anni, legato alla protezione civile e volto alla sicurezza e all'eventuale evacuazione di queste strutture in caso di eventi calamitosi. Sono stati infatti portati a termine degli studi (in parte, perché quello sul fiume Reno è ancora in corso) che vengono condivisi e messi a disposizione di tutta la comunità. Questo è un materiale nuovo che abbiamo messo a disposizione da pochi mesi e quindi anche delle associazioni, a cui vorremmo lasciare più tempo in modo che chi intende veramente riqualificare lo possa fare. Dal 31 luglio 2019 rimangono 2 anni per arrivare alla riqualificazione materiale del capanno, penso che sia un tempo comunque comodo per riqualificare questo tipo di strutture.

Il Presidente sentita l'illustrazione dell'assessore lascia la parola ai commissari.

**Verlicchi:** siamo favorevoli allo slittamento del termine, ma vorrei avanzare la problematica della manutenzione ordinaria (MO), per la quale non è richiesta pratica e non risulta alcuna traccia negli uffici comunali (credo che lei assessora sia al corrente di questo perché i capannisti mi dicono che le hanno esposto il problema) per cui dal momento che il capannista, che ha eseguito MO, si presenta per il rinnovo della concessione, questa manutenzione non risulta e il patrimonio gli dice *tu non hai fatto alcuna manutenzione*. Ci facciamo portavoce della richiesta dei capannisti per vedere di far dialogare due uffici comunali, il patrimonio e il suo! In modo tale da far sì che ci sia modo di dare validità all'autocertificazione della manutenzione ordinaria, quindi che sia sufficiente una autocertificazione che attesti, ovviamente con tutta la documentazione del caso, qual è stata la manutenzione eseguita, e che questa sia valida per tutti gli uffici. Spero di aver spiegato bene il concetto

**Savorelli:** operazioni di questo tipo vengono già fatte attraverso comunicazioni via pec agli enti proprietari, dove si dà descrizione del lavoro di manutenzione ordinaria (che lo sia effettivamente) con foto e indicazione dell'inizio lavori, nel caso della Regione, ne ho esperienza diretta, accettano tranquillamente e lasciano traccia di quello che si fa. Finiti i lavori basta comunicare sempre via pec la fine del lavoro, una fotografia di quello che si è fatto, è tutto fila liscio come l'olio! Almeno in questo caso, per fortuna!

**Ticchi:** i capannisti a noi dicono diverso, cioè che il l'ufficio patrimonio non accetta questa cosa e lo ha confermato anche l'assessore. Allora per risolvere il problema noi comunque, al di là di tutto, prepareremo un emendamento in CC al regolamento, così che nessuno si possa più rifiutare! Anche per non dover rinviare ancora una volta la scadenza, perché questo è il problema! comunque ognuno può fare quello che vuole, poi ci si assume le proprie responsabilità, noi presenteremo un emendamento in consiglio comunale per questa cosa dopodiché alla maggioranza deciderà! Vorremmo capire la posizione dell'assessore in questo senso.

**Calistri:** io chiedo, ARPAE ha mandato, per il rinnovo della concessione dei capanni da pesca in area demaniale una scadenza al 31/07, volevo capire se anche loro si allineeranno alla stessa scadenza o se resta la precedente, perché questa cosa importante capirla.

Altro dubbio è relativo ai tempi di presentazione 31/07/2019. quindi una pratica di riqualificazione veniva presentata fin ora con CILA o SCIA ed ora scopro dall'ARCH. Savorelli che basta anche solo una pec. Questo cosa è importante chiarirlo, perché c'è bisogno di una pratica di riqualificazione per poter accedere al benefit che da il comune!

**Il presidente** interviene fuori microfono per precisare che non si fa riqualificazione con MO, sono due cose diverse.

**Calistri:** però sono state fatte CIL di riqualificazione in cui all'interno vi era solo manutenzione ordinaria prima che uscisse l'allegato appena fatto dalla regione. Quindi se quei capanni dovessero presentare oggi la riqualificazione col nuovo elenco che abbiamo di esclusione dalla manutenzione ordinaria (anche in comune c'è un foglio appeso con queste nuove indicazioni di manutenzione ordinaria, tipo l'ispessimento del tetto ecc) potrebbe essere un problema, ho un capanno a cui voglio fare riqualificazione, voglio dimostrare di aver fatto riqualificazione al capanno un mese fa, il comune gliel'ha preso fino ad adesso, ora non glielo prende più!

Ritorno alla mia preoccupazione per i tempi, resta il 31/07/2021 in allineamento alla data del regolamento per le concessioni e siamo d'accordo, ma i tempi per eseguire i lavori sono veramente ristretti! in baiona per esempio mi dicono di non poter lavorare dal 1/03/ al 31/07, quindi inviano entro la data la pratica, ma

l'inizio lavori ce l'hanno solo nel 2020, bene che vada, conoscendo i tempi del Parco del Po, poi non rimane abbastanza tempo per lavorare, col rischio che poi abbandonino l'idea della riqualificazione.

**Turchetti:** la casistica è complessa e condivido le preoccupazioni espresse, ma bisogna valutare cosa comporta la manutenzione ordinaria e gli altri tipi di interventi:

MO= è tutto ciò che prevede la sostituzione o integrazione di materiali esistenti che sono deteriorati da reintegrare quindi questo presuppone che se uno deve fare solo MO allora il capanno sia regolare e già conforme al regolamento.

se invece non lo è (ad esempio se c'è dell'eternit, o anche solo cambiare il colore) allora non mi basta la MO! I casi di MO sono quindi decisamente rari!

Il comune prevede che qualora il capanno sia legittimato, ma con parti non conformi si possano rimuovere senza titolo, quel che resta però deve essere conforme al regolamento e non deve essere modificato con opere. Tutto ciò che non riguarda questo ambito così limitato e ristretto è manutenzione straordinaria, di conseguenza soggetto ad un titolo che può essere CILA, SCIA seconda di quello che prevede l'intervento!

Se il capanno è già conforme basta andare al patrimonio per il rinnovo evidenziando che è tutto già a posto a quel punto la sua possibilità di avere le agevolazioni derivanti dal regolamento li conserva!!!

**Del conte:** questo, segnalato dalla consigliera, è un tema che effettivamente genera un po' di confusione tra i capannisti. Da tempo li ho rassicurati sul fatto che è una cosa che stiamo già affrontando. La riqualificazione deve essere promossa in tutti i modi ed è giusto che chi alla fine arriverà ad avere il proprio capanno riqualificato possa godere della premialità in termini di annualità aggiuntive.

Forse si conteranno sulle punte delle dita i casi in cui una semplice MO porti alla riqualificazione della struttura, o che è già riqualificato perché è stato realizzato con materiali già in regola con quanto prevede il regolamento, o che nel tempo hanno mantenuto la struttura in ottime condizioni e per le quali non ci sono alcune opere incongrue. Si potrebbe fare invece una riflessione sul fatto che possano avere anche loro la premialità perché da sempre si sono comportati in un modo tale per cui questa struttura mantiene tutti i caratteri che noi richiediamo ai nostri capanni.

L'errore in cui non si deve cadere è quello di credere che se il capanno sta cadendo a pezzi e sostituendo una cosa e pensano che questa porti alla riqualificazione, deve essere chiaro che non è così, la riqualificazione è un insieme di opere o anche solo una, ma alla fine il risultato finale della struttura del capanno che deve risultare riqualificato.

Non posso pensare che solo perché cambiano il tetto in eternit allora la riqualificazione è automaticamente ottenuta! se lo cambio con un tetto che è sempre in cemento che non cambia dal punto di vista paesaggistico l'aspetto attuale e non rientra nei materiali della scheda, ecco che non è sufficiente!

Faccio un altro esempio: un capanno che è in tutto e per tutto perfetto e magari nell'area cortilizia ha montato delle recinzioni ed ha degli elementi che non sono consentiti tipo elementi in Eternit e per le quali basterebbe solo rimuoverle allora è giusto che con un'autocertificazione, magari da parte di un tecnico e con un allegato fotografico, posta dimostrare che quella riqualificazione ai sensi del regolamento è stata ottenuta, penso che questo sia una cosa di buonsenso su cui edilizia e patrimonio si stanno allineando.

In merito ad ARPAE, con lei c'è uno scambio continuo e lei si è impegnata ad allineare le proprie richieste coi nostri tempi, che però ci sarà solo a seguito dell'espressione in CC. Sulla delibera.

In merito al parco del delta: ho parlato con la presidente del parco che mi ha detto essere possibile chiedere deleghe che vengono valutate, ma solitamente rilasciate.

**Savorelli:** sono pienamente d'accordo con l'assessore. Una MO non fa riqualificazione e legittimazione. Io ho semplicemente introdotto un altro caso, quello in cui il capanno in attesa di presentare la riqualificazione con lo strumento previsto, Cila, scia, permesso di costruire quello che è necessario in funzione dei lavori da fare, chiedere di intervenire urgentemente per lavori magari di staticità o relativi di a emergenze atmosferiche, sempre comunque non in sostituzione della pratica di riqualificazione, questo voglio che sia chiaro da parte mia, ma in attesa di avere la presentazione e l'ottenimento del permesso per fare le opere necessarie e più importanti che vanno dalla manutenzione straordinaria alla ristrutturazione o anche la demolizione e ricostruzione necessarie per l'ottenimento della della legittimazione. Erano due cose diverse

**Ticchi:** noi registriamo con favore quello che ha detto l'assessore, ma faremo a maggior ragione un emendamento per mettere a norma il comportamento degli uffici.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento il Presidente della CCAT invita i commissari all'espressione del proprio Voto.

#### **La CCAT APPROVA a Maggioranza/all'Unanimità dei presenti con:**

gruppo	favorevole	contrario	astenuto	In CC	assente
--------	------------	-----------	----------	-------	---------

Gruppo Partito Democratico	x			
Gruppo Sinistra per Ravenna	x			
Gruppo Partito Repubblicano Italiano				x
Gruppo Ama Ravenna	x			
Gruppo art. 1 MDP				x
Gruppo Lista per Ravenna	x			
Gruppo Cambierà	x			
Gruppo Misto	x			
Gruppo Lega Nord				x
Gruppo Forza Italia				x
Gruppo La Pigna	x			
Gruppo Ravenna in Comune				x

---

Il Presidente della CCAT non essendoci ulteriori richieste di intervento, dichiara chiusa la seduta alle ore 18:15

**La Segretaria**

R. Bendazzi

**Il Presidente**

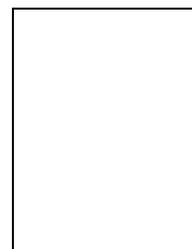
M. Turchetti

# 2° POC Piano Operativo Comunale

Id OSS.: **2878**

PS: **59**

PG: **0029603**



## Richiedente

Nome: **Sig. Laghi Claudio**

Cod.Fisc. **XXXXXX11X11X111X**

In qualità di **Legale Rappresentante** della Azienda/Ente: **AGRICOLA GERI srl**

Partita IVA: **02127810394**

Via: **Via Maggiore , 191**

Località **Ravenna (RA) - ITALIA**

Telefono:

Fax:

E-mail: **agricolageri@legalmail.it**

Titolarietà: **Proprietario**

## Riferimento per Comunicazioni

Nome: **Sig. Laghi Claudio**

Cod.Fisc. **XXXXXX11X11X111X**

In qualità di **Legale Rappresentante** della Azienda/Ente: **AGRICOLA GERI srl**

Partita IVA: **02127810394**

Via: **Via Maggiore , 191**

Località **Ravenna (RA) - ITALIA**

Telefono:

Fax:

E-mail: **studio@bieffera.it**

## OSSERVAZIONE

OGGETTO: **Riportare la scheda R04 (San Romualdo) come da precedente PSC/POC/RUE.**

MOTIVAZIONE: Ora ci sono le condizioni per procedere coerentemente con quanto in passato proposto previsto e concordato e ora eliminato senza concertazione.

NOTE E ALLEGATI: Osservazione inserita dall'ufficio. Si veda originale allegato.



Area Territoriale: **SANT' ALBERTO**

n.Tavola: **025**

Elaborato: **2POC**

Componente: **POC 3**

Specifica: **Ambiti soggetti ad attuazione indiretta ordinaria, PUA da approvare, Città di nuovo impianto, prevalentemente residenziale**

Firma:

(Claudio Laghi)

Allegato: [59FT\\_oss2POC\\_PG\\_29603\\_18.pdf](#)

## Classificazione da parte dell'Ufficio

Tipologia: **Normativa**

Elaborato: **2 POC - SCHEDE D'AMBITO**

Art.Normativa: **R04**

Tipologia Soggetto: **Privati**

## Parere dell'Ufficio del 20/02/2018: **03 - Non Accolta**

Motivazione:

**Si propone di non accogliere l'osservazione, si ritiene che il comparto nella sua totalità sia sovradimensionato alle esigenze della località di San Romualdo. Inoltre il comparto era previsto di così rilevante dimensioni in quanto si prevedeva un cospicuo aumento della dotazione dei servizi in ampliamento a quelli esistenti (sportivi e sociali), esigenza ora non più riscontrata.**

Località: SAN ROMUALDO  
Tav. POC.3: 025 PALAZZOLO  
Cod Amb: P027

R04

Classe indice: 3B

2° POC

**Obiettivi:**

Completamento dell'abitato fino alla via Fosso Pepe e completamento del reticolo stradale con realizzazione di una nuova accessibilità a nord.

Ampliamento dell'area per attrezzature sportive.

Acquisizione dell'area centrale ad uso pubblico per standard (ampliamento parcheggio, ampliamento area sportiva).

**Usi e quantità:**

Come da norma generale, con applicazione dei parametri della classe 3B.

Alle aree da destinare a vasca di laminazione fuori comparto è applicabile un indice  $Ut \leq 0,02$  mq/mq; tale SC deve essere ospitata all'interno del comparto (si veda norma generale):

**Criticità, vincoli, prescrizioni/prestazioni:**

Accessibilità: l'area dovrà essere servita da nuova accessibilità da nord.

Ampliamento campo sportivo.

Laminazione: il nuovo comparto si inserisce in un contesto abitato già sofferente per quanto riguarda la laminazione delle acque.

Criticità fognatura e depurazione:

Vanno verificate in sede di PUA col soggetto gestore.

Intervento a piano Atersir: Adeguamento linea fanghi depuratore Ravenna, Realizzazione nuova linea acque depuratore Ravenna

Criticità acquedotto: Potenziamento condotta via Canalazzo

**Standard e opere di interesse pubblico:**

- Come da norma generale:

1 - Realizzazione dell'innesto nord su Via S.Alberto, in accordo con la Provincia.

2 - Connessione e raccordo della viabilità esistente (Via della Canna) e collegamento viario tra Via Fosso Pepe e Via Badarena.

3 - Ampliamento campo sportivo, in accordo con gli uffici competenti, con tombamento del fosso esistente e cessione dell'area.

4 - Realizzazione della vasca di laminazione nell'area agricola adiacente in accordo con i competenti servizi, a servizio dell'intero abitato.

5 - Piste ciclabili: completamento della pista ciclabile interna al comparto, a raccordo di quella esistente e realizzazione del collegamento ciclopedonale da via Fosso Pepe alle aree centrali di uso pubblico.

**Edilizia sociale (ERS):**

Poichè l'indice per ERS comporta una SC inferiore al minimo previsto dal Piano Casa si può ipotizzare in sede di PUA di:

1) Escludere l'ERS portando l'Ut a 0,20 mq/mq

2) Trasformare la quota di ERS in ospitata (ERP) mantenendo il relativo premio

Non viene prevista quota di ERP. L'ERS va suddivisa per almeno un lotto di 600 mq di SC (8 alloggi) a locazione permanente e la rimanente quota a locazione a 10 anni (6 alloggi).

**Modalità e tempi di attuazione:**

Attuazione tramite PUA a criticità risolte.

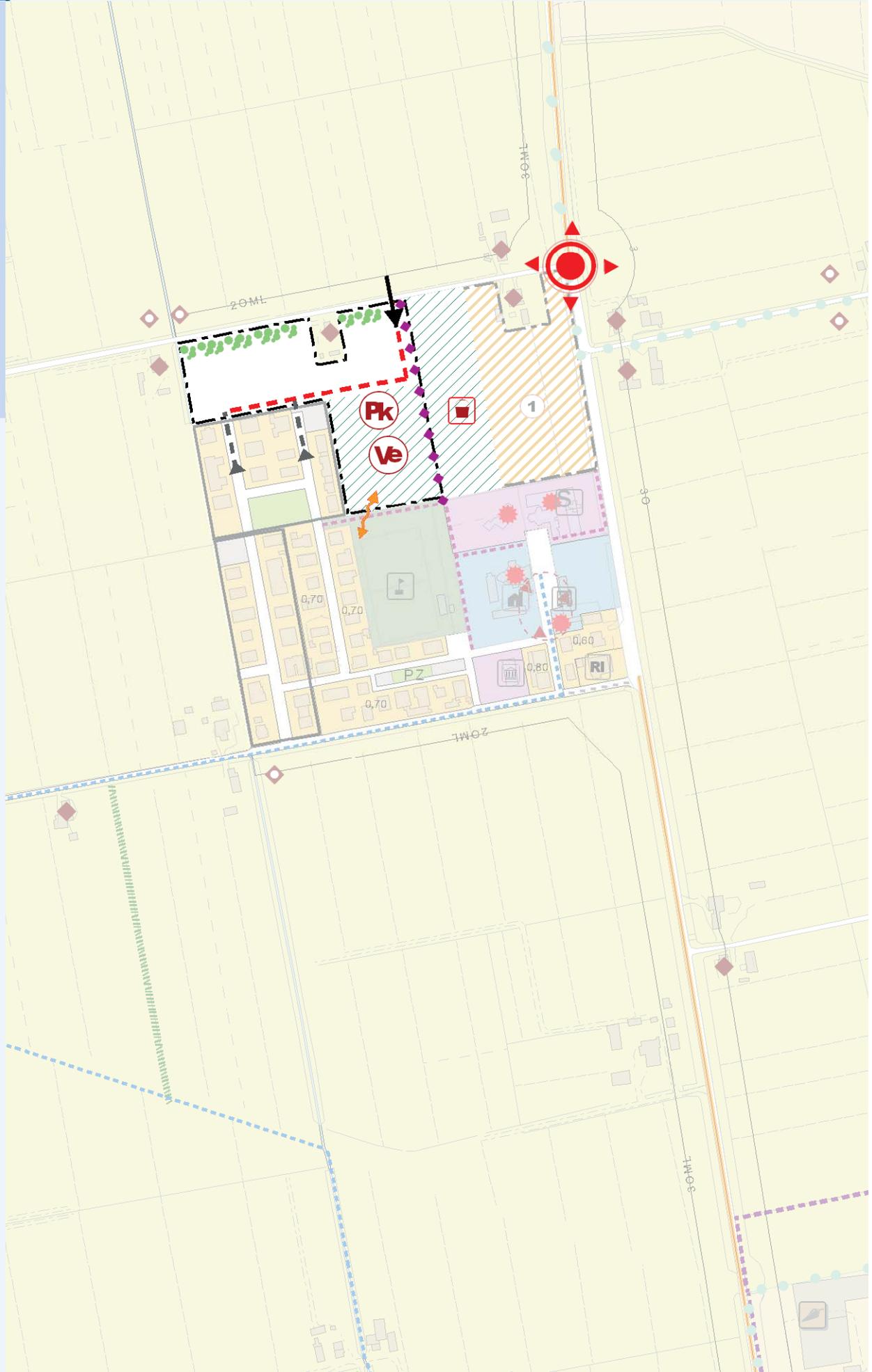
**Allegati:**

Scheda grafica indirizzo, contenente, oltre alla rappresentazione delle prescrizioni di cui alla presente scheda normativa, anche eventuali indirizzi progettuali, come da legenda.

Località: SAN ROMUALDO  
Tav. POC.3: 025 PALAZZOLO  
Cod Amb: P027

R04

# 2° POC



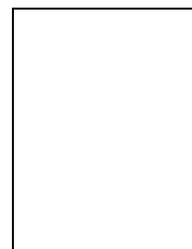
ADOTTATO Con Delibera di CC n 182544/105 del 31/10/2017  
PUBBLICATO BUR n 308 del 15/11/2017  
APPROVATO Con Delibera di CC n del  
PUBBLICATO BUR n del

# 2° POC Piano Operativo Comunale

Id OSS.: **2801**

PS: **44**

PG: **0007383**



## Richiedente

Nome: **PEZZI CARLO**

Cod.Fisc. **PZZCRL68M05H199H**

In qualità di **Amministratore** della Azienda/Ente: **RAVENNA HOLDING SPA**

Partita IVA: **02210130395**

Via: **Via Trieste , 90/A**

Località **RAVENNA (RA) - 48122 - ITALIA**

Telefono: **0544 450857**

Fax:

E-mail: **info@ravennaholdingspa.it**

In rappresentanza di: **RAVENNA HOLDING SPA**

## Riferimento per Comunicazioni

Nome: **GAMBIRASIO STEFANIA**

Cod.Fisc. **GMBSFN60S57A794Z**

Via: **Ponte Marino**

Località **Ravenna (RA) - 48121 - ITALIA**

Telefono: **0544 34730**

Fax:

E-mail: **info@ranran.it**

## OSSERVAZIONE

OGGETTO: **Comparto P18 Savio. Riattivazione integrale del comparto a destinazione produttiva.**

MOTIVAZIONE: la riattivazione integrale del comparto è coerente con l'interesse allo sviluppo di insediamenti produttivi strategici per l'attrattività del territorio, come promosso nelle Documento di indirizzo per il 2° POC ciò confermato dal fatto che, in fase di adozione, è stata riconfermata la totalità delle aree produttive previste ne 1° POC.

NOTE E ALLEGATI: **con riserva di integrare l'osservazione in corso di controdeduzione**



Area Territoriale: **CASTIGLIONE**

n.Tavola: **081,080**

Elaborato: **2POC**

Componente: **POC 3**

Specifica: **Ambito non interessato dal 2 POC**

Firma:

**(CARLO PEZZI)**

Id OSS.: **2801**

PS: **44**

PG: **0007383**

## Classificazione da parte dell'Ufficio

Tipologia: **Cartografica**

Elaborato: **2 POC - POC 3**

Aree Territoriali: **CASTIGLIONE**

Tavole: **080(LA MANZONA),081(ANSE DEL SAVIO)**

Tipologia Soggetto: **Privati**

## Parere dell'Ufficio del 25/06/2018: **06 - Si demanda ad altro**

Motivazione:

Si demanda l'osservazione all'adozione di specifica variante al 2° POC al fine della necessaria evidenza pubblica della conseguente modifica. PARERE del 18/05/2018 Si propone di accogliere l'osservazione in continuità con il criterio osservato in adozione di inserire tutte le aree produttive che avevano aderito al bando per inserimento nel 2°POC al fine di favorire lo sviluppo economico. Si veda comparazione allegata. Con integrazione PG 86194/2018 è stata reinoltrata l'osservazione, in prima istanza firmata da una sola delle proprietà comprese nel comparto P18, sottoscritta da tutte le proprietà interessate.

Documenti Allegati:

[scheda ambito del 18/05/2018](#)

[integrazione del 18/05/2018](#)

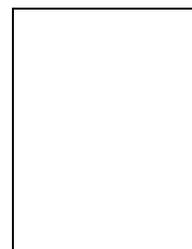
Note dell'Ufficio:

**Si allega integrazione PG 86194/2018.**

## Parere del CCAT del 22/06/2018: **01 - Accolta**

Votazione Gruppi Politici:

<b>AMA RAVENNA</b>	<b>: 08 - Assente</b>
<b>ART.1 - MOVIMENTO DEMOCRATICO E PROGRESSISTA</b>	<b>: 01 - Accolta</b>
<b>CAMBIERA'</b>	<b>: 01 - Accolta</b>
<b>FORZA ITALIA</b>	<b>: 08 - Assente</b>
<b>Gruppo MISTO</b>	<b>: 01 - Accolta</b>
<b>LA PIGNA</b>	<b>: 10 - Astenuti</b>
<b>LEGA NORD</b>	<b>: 08 - Assente</b>
<b>LISTA PER RAVENNA</b>	<b>: 10 - Astenuti</b>
<b>PARTITO DEMOCRATICO</b>	<b>: 01 - Accolta</b>
<b>PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO</b>	<b>: 01 - Accolta</b>
<b>RAVENNA IN COMUNE</b>	<b>: 08 - Assente</b>
<b>SINISTRA PER RAVENNA</b>	<b>: 01 - Accolta</b>



## Richiedente

Nome: **dott Dalla Valle Guido**Cod.Fisc. **XXXXXX11X11X111X**In qualità di **Amministratore** della Azienda/Ente: **Immobiliare SENNI**Partita IVA: **02281470399**Via: **via G. Rossi , 5**Località **Ravenna (RA) - ITALIA**

Telefono:

Fax:

E-mail:

Titolarità: **Proprietario**

## Riferimento per Comunicazioni

Nome: **dott Dalla Valle Guido**Cod.Fisc. **XXXXXX11X11X111X**In qualità di **Amministratore** della Azienda/Ente: **Immobiliare SENNI**Partita IVA: **02281470399**Via: **via G. Rossi , 5**Località **Ravenna (RA) - ITALIA**

Telefono:

Fax:

E-mail:

## OSSERVAZIONE

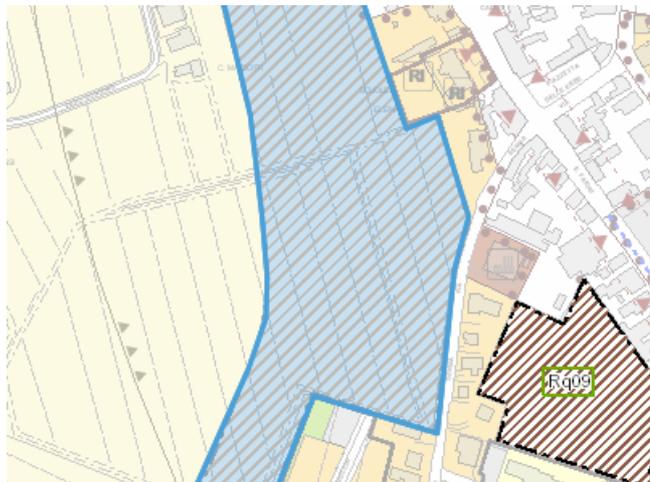
OGGETTO: **Inserimento nel 2° POC della scheda R19 ricadente nella "Città di nuovo impianto residenziale, misto, turistico" ed esclusione dal perimetro di PUA dei mappali 313, 401 e 339 - foglio 96.**

MOTIVAZIONE: Il PUA era già stato approvato con delibera di GC n° 798 del 15/12/2016, in un momento, per la società Acmar, molto delicato legato all'approvazione di un piano concordatario in continuità. Si precisa che il centro di S. Pietro in Vincoli esercita una forte attrazione non solo verso i centri minori ma anche verso il capoluogo, potendo offrire alle giovani coppie possibilità insediative a minor costo e servizi paragonabili alla città. Inoltre considerato che l'unico grande parcheggio esistente utilizzato per il mercato manda letteralmente in crisi la sosta vi è, con l'attuazione di questo comparto, la possibilità di dare in termini di pk una risposta importante.

NOTE E ALLEGATI: Osservazione inserita dall'ufficio. Si veda originale allegato.

Area Territoriale: **S. PIETRO IN VINCOLI**n.Tavola: **085,077**Elaborato: **2POC**Componente: **POC 3**Specificata: **Ambito non interessato dal 2 POC****Firma:**

---

*(Guido Dalla Valle)*Allegato: [02\\_oss2POC\\_PG\\_208786\\_17.pdf](#)

**Classificazione da parte dell'Ufficio**Tipologia: **Cartografica**Elaborato: **2 POC - POC 3**Aree Territoriali: **S. PIETRO IN VINCOLI**Tavole: **077(SAN PIETRO IN VINCOLI),085(SAN PIETRO IN VINCOLI - DUCENTA)**Tipologia Soggetto: **Privati****Parere dell'Ufficio del 25/06/2018: 06 - Si demanda ad altro**

Motivazione:

Si demanda l'osservazione all'adozione di specifica variante al 2° POC al fine della necessaria evidenza pubblica della conseguente modifica. PARERE del 02/03/2018 Si propone di accogliere in parte l'osservazione riducendola STER da 58.740mq a 36.500mq e la SC da 10.574mq a 8.760mq circa come da comparazione allegata. La modifica consente un considerevole risparmio di territorio agricolo consentendo comunque una possibilità di sviluppo di un centro strutturato già dotato di servizi e con peculiari caratteristiche di socialità, aggregazione e vivibilità. Gli standard previsti inoltre consentono di dare risposta ad una più efficiente mobilità e sosta del centro paese. Per equità di trattamento si propongono anche le seguenti modifiche a 3 aree oggetto di richiesta di inserimento nel bando per il 2°POC e non inserite in adozione: area Ragone, area Borgo Faina, area San Pietro in Trento. Inserimento di 3 obiettivi di località per attuazione "nuovi edifici con ampio verde privato". Si vedano obiettivi di località allegati. Si vedano anche ID 2822, 2793 e 2834.

Documenti Allegati:

[scheda ambito del 25/03/2018](#)[testo nuovo obiettivo di località del 25/03/2018](#)**Parere del CCAT del 16/04/2018: 02 - Accolta in parte**

Motivazione:

**Si veda parere ufficio.**

Votazione Gruppi Politici:

<b>AMA RAVENNA</b>	<b>: 02 - Accolta in parte</b>
<b>ART.1 - MOVIMENTO DEMOCRATICO E PROGRESSISTA</b>	<b>: 11 - Espressione parere in CC</b>
<b>CAMBIERA'</b>	<b>: 08 - Assente</b>
<b>FORZA ITALIA</b>	<b>: 08 - Assente</b>
<b>Gruppo MISTO</b>	<b>: 11 - Espressione parere in CC</b>
<b>LA PIGNA</b>	<b>: 08 - Assente</b>
<b>LEGA NORD</b>	<b>: 11 - Espressione parere in CC</b>
<b>LISTA PER RAVENNA</b>	<b>: 11 - Espressione parere in CC</b>
<b>PARTITO DEMOCRATICO</b>	<b>: 02 - Accolta in parte</b>
<b>PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO</b>	<b>: 02 - Accolta in parte</b>
<b>RAVENNA IN COMUNE</b>	<b>: 11 - Espressione parere in CC</b>
<b>SINISTRA PER RAVENNA</b>	<b>: 02 - Accolta in parte</b>



**Classificazione da parte dell'Ufficio**Tipologia: **Cartografica**Elaborato: **2 POC - POC 3**Aree Territoriali: **CASTIGLIONE**Tavole: **080(LA MANZONA),081(ANSE DEL SAVIO)**Tipologia Soggetto: **Privati****Parere dell'Ufficio del 25/06/2018: 06 - Si demanda ad altro**

Motivazione:

Si demanda l'osservazione all'adozione di specifica variante al 2° POC al fine della necessaria evidenza pubblica della conseguente modifica. **PARERE del 16/02/2018** Si propone di accogliere l'osservazione per la parte richiesta come subordine riducendo la STER da 32.000mq a 9.300mq e la SC da 6.400mq a 1.860mq circa come da scheda grafica comparata allegata. La modifica consente un considerevole risparmio di territorio agricolo consentendo comunque una possibilità di sviluppo di un centro strutturato già dotato di servizi e con peculiari caratteristiche di socialità, aggregazione e vivibilità. Gli standard previsti inoltre consentono di dare risposta all'esigenza di dotazioni di pk in prossimità della scuola. Si vedano ID 2817, 2793 e 2834.

Documenti Allegati:

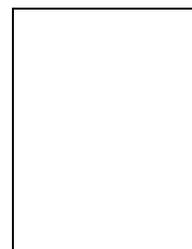
[scheda ambito del 15/03/2018](#)**Parere del CCAT del 16/04/2018: 02 - Accolta in parte**

Motivazione:

**Si veda parere ufficio.**

Votazione Gruppi Politici:

<b>AMA RAVENNA</b>	<b>: 02 - Accolta in parte</b>
<b>ART.1 - MOVIMENTO DEMOCRATICO E PROGRESSISTA</b>	<b>: 11 - Espressione parere in CC</b>
<b>CAMBIERA'</b>	<b>: 08 - Assente</b>
<b>FORZA ITALIA</b>	<b>: 08 - Assente</b>
<b>Gruppo MISTO</b>	<b>: 11 - Espressione parere in CC</b>
<b>LA PIGNA</b>	<b>: 08 - Assente</b>
<b>LEGA NORD</b>	<b>: 11 - Espressione parere in CC</b>
<b>LISTA PER RAVENNA</b>	<b>: 11 - Espressione parere in CC</b>
<b>PARTITO DEMOCRATICO</b>	<b>: 02 - Accolta in parte</b>
<b>PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO</b>	<b>: 02 - Accolta in parte</b>
<b>RAVENNA IN COMUNE</b>	<b>: 11 - Espressione parere in CC</b>
<b>SINISTRA PER RAVENNA</b>	<b>: 02 - Accolta in parte</b>



## Richiedente

Nome: **Ing. Galli Mattia**Cod.Fisc. **GLLMTT77C12E730F**In qualità di **Presidente** della Azienda/Ente: **Ordine degli Ingegneri della provincia di Ravenna**Partita IVA: **80004300390**Via: **Viale Randi , 37**Località **Ravenna (RA) - ITALIA**Telefono: **0544 35680**

Fax:

E-mail:

In rappresentanza di: **interesse pubblico**

## Riferimento per Comunicazioni

Nome: **Ing. Galli Mattia**Cod.Fisc. **GLLMTT77C12E730F**In qualità di **Presidente** della Azienda/Ente: **Ordine degli Ingegneri della provincia di Ravenna**Partita IVA: **80004300390**Via: **Viale Randi , 37**Località **Ravenna (RA) - ITALIA**Telefono: **0544 35680**

Fax:

E-mail:

## OSSERVAZIONE

OGGETTO: **Ripristino/inserimento nel 2°POC della scheda CS04 Largo Firenze di cui al 1° POC.**

MOTIVAZIONE: Al fine di perseguire la qualità urbana mediante la creazione di una nuova piazza centrale ricca di vita e attività, la chiusura del centro storico alle auto entro il 2020, si chiede: 1) di stralciare l'area dal POC.3a e di inserirla nel POC.4a Città Storica, mantenendo il perimetro della scheda CS04 del 1° POC; 2) di prevedere interventi volti a trasformare un "largo" in una "Piazza" con cortina edificata, SC, usi, pk interrati se possibile dopo le opportune indagini, assoggettando il tutto a concorso di idee o di progettazione.

NOTE E ALLEGATI: Osservazione inserita dall'ufficio, Si veda originale allegato.

Area Territoriale: **PRIMA**n.Tavola: **048**Elaborato: **2POC**Componente: **POC 3**Specifica: **Ambito non interessato dal 2 POC****Firma:**

---

*(Mattia Galli)*Allegato: [29\\_oss2POC\\_PG\\_6321\\_18.pdf](#)

**Classificazione da parte dell'Ufficio**Tipologia: **Cartografica**Elaborato: **2 POC - POC 3**Aree Territoriali: **CENTRO URBANO**Tavole: **048(RAVENNA SUD-OVEST)**Tipologia Soggetto: **Privati****Parere dell'Ufficio del 25/06/2018: 06 - Si demanda ad altro**

Motivazione:

Si demanda l'osservazione all'adozione di specifica variante al 2° POC al fine della necessaria evidenza pubblica della conseguente modifica. PARERE del 14/03/2018 Si propone di accogliere l'osservazione, ripristinando la scheda che era presente nel primo POC e demandando comunque al PUG eventuali maggiori approfondimenti sull'area. Si rileva tuttavia che l'obiettivo dell'osservazione è anche obiettivo dell'AC (riqualificazione/rivitalizzazione dell'area) e sarebbe stato comunque, pur in parte, perseguibile anche col RUE. Il PUMS prevede infatti che sull'area ci sia una graduale trasformazione che nel tempo ne modifichi la funzionalità. Tale trasformazione non potrà tuttavia non tenere conto dell'accessibilità al Centro Storico da parte dei cittadini.

Documenti Allegati:

[scheda ambito del 14/03/2018](#)**Parere del CCAT del 02/05/2018: 01 - Accolta**

Motivazione:

**Si veda parere ufficio.**

Votazione Gruppi Politici:

<b>AMA RAVENNA</b>	<b>: 08 - Assente</b>
<b>ART.1 - MOVIMENTO DEMOCRATICO E PROGRESSISTA</b>	<b>: 01 - Accolta</b>
<b>CAMBIERA'</b>	<b>: 03 - Non Accolta</b>
<b>FORZA ITALIA</b>	<b>: 08 - Assente</b>
<b>Gruppo MISTO</b>	<b>: 01 - Accolta</b>
<b>LA PIGNA</b>	<b>: 08 - Assente</b>
<b>LEGA NORD</b>	<b>: 01 - Accolta</b>
<b>LISTA PER RAVENNA</b>	<b>: 10 - Astenuti</b>
<b>PARTITO DEMOCRATICO</b>	<b>: 01 - Accolta</b>
<b>PARTITO REPUBBLICANO ITALIANO</b>	<b>: 08 - Assente</b>
<b>RAVENNA IN COMUNE</b>	<b>: 08 - Assente</b>
<b>SINISTRA PER RAVENNA</b>	<b>: 01 - Accolta</b>